



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

Ufficio: SINDACO

DECRETO N. 5 DEL 20-04-2018

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 7 della L. 06/11/2012 n. 190

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Rilevato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex Civit), un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

Richiamati:

-i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012 che testualmente dispongono:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”

-la deliberazione n. 831 del 03/08/2016 a cura dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto *“Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'ANAC ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 che ha trasferito interamente all'autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTCP per il triennio 2017/2019);*

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016 al punto 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" l'Anac ha chiarito che:

- 1) le modifiche introdotte dal D.L.vo n. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- 2) pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo RPCT);
- 3) il RPCT deve dare adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

Evidenziato che la legge affida a tale figura una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'amministrazione e segnatamente:

- elaborare la proposta di Piano della Prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1 comma 8); i contenuti del Piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Entro i termini previsti dalle disposizioni in materia, il responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *"...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sezione del piano triennale anticorruzione e trasparenza;

Acquisito il decreto del Prefetto della provincia di Venezia, prot. N.0016458 del 13/03/2018, ns. prot. com. n. 2425 del 13-03-2018, con il quale viene incaricato il dr. Ennio CALLEGARI della reggenza presso la segreteria comunale convenzionata "Cimadolmo/Fossalta di Piave".

Ritenuto:

- alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con deliberazione n.831 del 3-8-2016, di individuare e nominare il Segretario Generale dott. Callegari Ennio, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in considerazione della competenza generale spettante al Segretario Comunale;

Visti:

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni.
- Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 – Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni.
- La Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica N.1 del 25/01/2013: legge n.190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- La Delibera della Civit n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni.
- L'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 "disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che dispone, per gli enti locali, che il responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, dall'organo di indirizzo politico, di norma, nella figura del segretario generale;
- Il D.Lgs n.97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs n.33/2013;
- La deliberazione ANAC n.831 del 3 agosto 2016;
- La deliberazione giunta n. 12/2018 di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020 per il Comune di Fossalta di Piave;

DECRETA

1) di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 – come modificato dal D.Lgs 97/2016 in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Provincia, il Segretario Generale dott. Ennio Callegari;

2) di dare atto che il Segretario nominato è incaricato dei compiti e delle funzioni previste dalla legge n.190/2012 e dal D.Lgs 97/2016;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale e di comunicare la designazione del responsabile all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

DISPONE

- di notificare copia del presente decreto di nomina al Segretario;
- di trasmettere copia del medesimo provvedimento a tutti i Responsabili di settore all'organismo di valutazione, al Revisore, alla Prefettura di Venezia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione / Legge n. 190/2012 -

Decreto n. 5 del registro particolare del 20-04-2018 Comune di Fossalta di Piave

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

-----ooo((O))ooo-----

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto notificatore _____
dichiaro di aver notificato oggi _____
copia di questo atto a _____
presso la sede municipale/alla residenza e domicilio sita in _____
consegnandola nelle mani di _____.

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE